

STORIA. Domani all'Istituto per la Resistenza

«I signori col berretto» Il golpe visto dai piccoli

La dittatura argentina raccontata da 150 bimbi intervistati dall'autore giornalista Hugo Paredero

I bambini ci guardano. Cosa vedono? Il giornalista argentino Hugo Paredero lo ha chiesto a 150 bambini, testimoni tra il 1976 e il 1983 della «guerra sporca», la dittatura militare argentina capeggiata dal generale Jorge Rafael Videla. Le cifre ufficiali parlano di 2.300 omicidi politici, e di circa 3.000 desaparecidos, scomparsi. Le storie raccolte da Paredero non entreranno forse nella storiografia, ma c'è da augurarsi che entrino nelle coscienze perché l'innocenza ha una potenza nel descrivere il crimine che nessun documento saprebbe eguagliare. Questo fa il libro ***I signori col berretto, la dittatura raccontata dai bambini*** (edizioni Minimum fax) che sarà presentato domani, alle 17, dalla curatrice Andreina Lombardi Bom all'Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, in via Cantarane! 26 (Veronetta).

Il libro di Paredero è stato scritto 20 anni fa, finalmente in Italia lo portato nelle librerie la casa editrice romana, con il coraggio che la contraddistingue di proporre autori e argomenti. Qualche volta un grande libro nasce dal germoglio di un'unica parola o frase. Così è stato per I signori col berretto, il berretto militare, entrato nel dialogo tra due bambini che l'autore orecchiò per caso il 10 dicembre 1983 in un ristorante: «Perché tutti quanti sono diventati contenti all'improvviso?» — Perché è arrivata la democrazia. «E allora se gli piaceva tanto perché non l'hanno fatta venire prima?» — Perché pare che hanno dovuto discutere un sacco di tempo con i signori col berretto. Una battuta che ha dato il la allo scrittore per sentire, poi, 150 bambini dai 5 ai 12 anni. Le loro risposte sono nelle pagine del libro. Imprescindibili. D.A.